

STATISTICHE SUPERFICI CEREALI, PUBBLICATO IL BOLLETTINO AGRIT 2013

Il programma statistico AGRIT, messo a punto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali realizza, anche per il 2013, le stime delle superfici e delle produzioni di alcune tra le principali colture agrarie italiane. Le stime sono il frutto di indagini campionarie effettuate con l'ausilio di circa 120 tecnici di campo. Le rilevazioni di basano su un campione della maglia predefinita composta da circa 1.200.000 punti georeferenziati.

L'attuale bollettino presenta le stime di superficie e produzione di alcune tra le principali colture agrarie italiane autunno vernine.

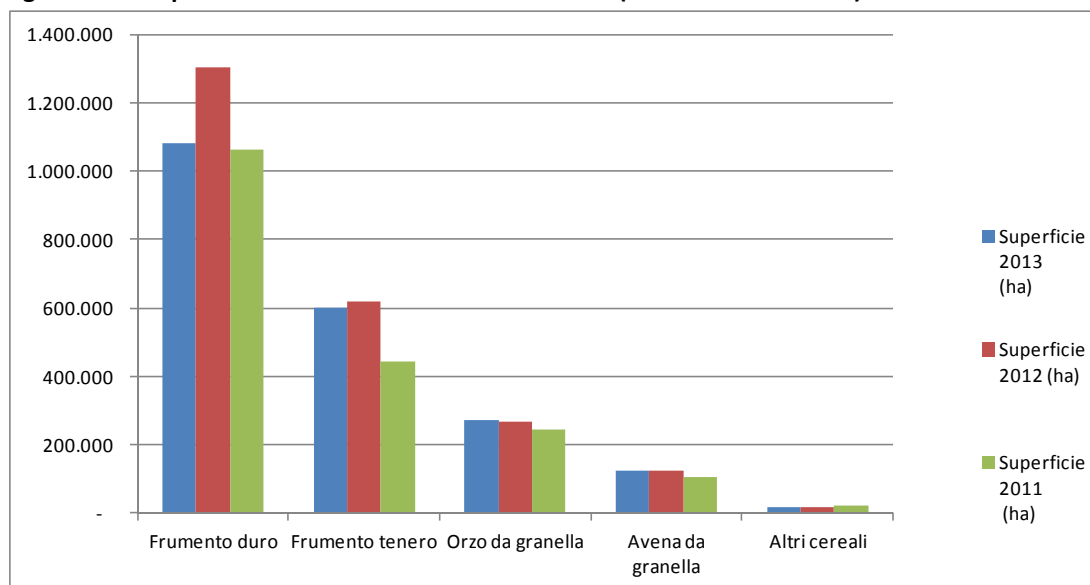
La superficie investita a cereali autunno-vernini (frumento duro, frumento tenero, orzo, avena e altri cereali) nell'anno in corso, ha registrato una diminuzione a livello nazionale del 10% rispetto al 2012, attestandosi su 2,1 milioni di ettari.

In particolare, si sono riscontrate diminuzioni di superficie per il frumento duro (- 17%) e per il frumento tenero (-3%), mentre si è avuto un incremento di superficie per l'orzo (+3%), per l'avena (+2%) e per i cereali minori (+4%).

Usa del suolo	Variazioni rispetto agli anni precedenti											
	AGRIT 2013 – Bollettino Giugno 2013				AGRIT 2012 Bollettino Ottobre 2012				AGRIT 2011 Bollettino Ottobre 2011			
	Superficie (ha)	C.V. (%)	Produzione (Q.li)	C.V. (%)	Superficie (ha)	Variazione superficie 2013/2012	Produzione (Q.li)	Variazione produzione 2013/2012	Superficie 2011 (ha)	Produzione (Q.li)	Variazione produzione 2013/2011	
Cereali invernali	2.096.763	1,10			2.330.395	-10%			1.882.146			
Frumento duro	1.080.837	1,60	37.106.336	2,0	1.303.823	-17%	41.812.916	-11%	1.063.965	37.212.648	0%	
Frumento tenero	601.177	2,10	29.996.668	2,4	617.658	-3%	34.094.992	-12%	444.527	30.059.048	0%	
Orzo da granella	274.106	3,30	9.270.401	3,7	267.839	2%	9.113.725	2%	246.048	9.246.474	0%	
Avena da granella	121.887	5,60			123.047	-1%			104.106			
Altri cereali (<i>triticale, miglio, panico, farro, ecc.</i>)	18.757	11,30			18.028	4%			23.500			

La riduzione della superficie complessiva investita a cereali autunno-vernini, è ascrivibile prevalentemente all'andamento climatico nel periodo autunnale, caratterizzato da una notevole piovosità che ha determinato ritardi e mancate semine. Le superfici investite a cereali autunno-vernini nel 2013 risultano tuttavia superiori del 12 % rispetto al 2011, come mostrato nella seguente figura 1.

Fig.1: AGRIT Superfici investite a cereali autunno vernini (dati 2013-2012-2011)



La produzione di frumento tenero, duro ed orzo, nel complesso, è diminuita del 10% rispetto al 2012, scendendo da 85 a 76 milioni di quintali.

La produzione del frumento duro è diminuita dell'11% e quella del tenero del 12%; mentre quella dell'orzo è aumentata del 2%.

	AGRIT 2011	AGRIT 2012	AGRIT 2013	Variazione %	Variazione %
Colture	Produzione (Q.li)	Produzione (Q.li)	Produzione (Q.li)	2013/2012	2013/2011
Frumento duro	36.161.596	41.812.916	37.106.336	-11%	3%
Frumento tenero	21.955.820	34.094.992	29.996.668	-12%	37%
Orzo	8.409.359	9.113.725	9.270.401	2%	10%
Totale produzione	66.526.775	85.021.633	76.373.405	-10%	15%

A livello regionale, rispetto ai dati AGRIT 2012, si riscontra una contrazione della superficie investita a frumento duro, in particolare nelle zone di tradizionale coltivazione, dove nel 2012 si era registrato un notevole incremento. In dettaglio, si riscontra una riduzione della superficie investita in Toscana (-41%) nel Lazio (-49%) e in Umbria (-61%). Nelle regioni meridionali la superficie investita registra un decremento in Puglia (-10%), in Basilicata (-12%) ed in Sicilia (-21%), mentre appare in controtendenza la coltura in Emilia Romagna con un sensibile incremento della superficie coltivata (+75%), che segue però ad una significativa contrazione della superficie registrata nel 2012. La produzione a livello nazionale si attesta a oltre 37,1 milioni di quintali, la Puglia si conferma come regione leader nella produzione con oltre 10,6 milioni di q.li pari a circa il 28% della produzione nazionale, seguita dalla Sicilia con quasi 6,3 milioni di q.li, pari ad oltre il 17% della produzione nazionale di frumento duro.

Le Regioni più rappresentative per il frumento tenero si confermano quelle del nord Italia ed in particolare l'Emilia Romagna con oltre 176.000 ha (- 13% rispetto al 2012), il Veneto con 130.000 ha (+ 34%), il Piemonte con 93.000 ha e la Lombardia con circa 64.000 Ha.

In termini di produzione, si conferma leader l'Emilia Romagna con il 32% della produzione (9,6 milioni di q.li), ed a seguire il Veneto con il 22% (6,4 milioni di q.li) ed il Piemonte con il 17% (5,1 milioni di q.li).

Anche nelle regioni centrali si registra una riduzione delle superfici rispetto al 2012: Toscana - 59%, Umbria e Marche -27%, Abruzzo -28%, mentre si registra un incremento della superficie investita in Lazio (+66%), in cui la superficie investita supera i 15 mila ha.

Nelle regioni del sud, meno significative per il frumento tenero, si registra nel complesso un incremento delle superfici investite.

Per l'orzo si stima un lieve aumento (+ 3%) a livello nazionale rispetto al 2012; le regioni più importanti per questa coltura sono l'Emilia Romagna (oltre 30 mila ha), l'Umbria (oltre 24.000 ha), la Basilicata (oltre 23.000 ha), le Marche (oltre 21.000 ha) e la Lombardia (20.000 ha). La produzione nazionale si stima intorno ai 9,3 milioni di q.li con un incremento di circa oltre 150 mila q.li (+2%) rispetto alle stime AGRIT 2012.

La superficie nazionale ad avena da granella presenta un incremento del 2%, attestandosi ad oltre 125 mila ha.